

## La liberalizzazione? Sta funzionando

*Intervista a Alessandro Ortis di Duilio Lui*

La liberalizzazione del mercato? Sta funzionando, producendo una più ampia scelta per i consumatori, più qualità e risparmi. E' positivo il bilancio che, a quasi due anni dall'avvio del libero mercato, Alessandro Ortis, presidente dell'Autorità per l'energia e il gas, ha tracciato per ItaliaOggi Sette, anticipando anche le strategie future.

**Domanda.** Qual è il bilancio della liberalizzazione del mercato energetico domestico fino a questo momento?

**Risposta.** La liberalizzazione sta producendo per i consumatori i primi vantaggi, soprattutto in termini di possibilità di scelta, in particolare nel settore elettrico. I venditori hanno cominciato a sviluppare le proprie offerte e per le famiglie si prospettano opportunità aggiuntive e differenziate, quali per esempio sconti o bonus, prezzi bloccati, soluzioni prepagate, offerte di sola «energia verde» o di «elettricità più gas». Nel prossimo futuro, quanto più la concorrenza verrà a svilupparsi, tanto migliori saranno le prospettive per i consumatori, in termini di qualità del servizio e di pressione sui prezzi finali.

**D.** Finora 149 mila utenti sono rientrati nel servizio di maggior tutela. E' un dato che deve preoccupare?

**R.** Il passaggio al libero mercato è un diritto che i consumatori possono esercitare qualora lo ritengano opportuno, ma non è una «via senza ritorno». Se, dopo aver accettato un'offerta i consumatori non dovessero essere sufficientemente soddisfatti per i risultati ottenuti possono certamente aderire ad altre nuove offerte, oppure anche tornare al servizio di «maggior tutela» dell'Autorità. Nel complesso, dal 1° luglio 2007 alla fine del 2008, oltre 2.152.000 famiglie e piccole imprese sono passate al mercato libero. Tale importante dato è già al netto dei quasi 150 mila «rientri» citati. Il tasso di «switching» è quindi superiore al 6,4%: questo dato è in linea con le migliori esperienze europee quali, per esempio, quella inglese di un decennio fa. Tenuto conto che l'apertura del mercato italiano alla concorrenza è ancora giovane, questo trend lascia ben sperare e incoraggia a continuare nel promuovere una sempre più vera concorrenza a beneficio dei consumatori.

**D.** Come giudica la crescita delle fonti rinnovabili?

**R.** Dare ulteriore slancio allo sviluppo delle fonti rinnovabili è una sfida quanto mai rilevante per motivi di sicurezza, di diversificazione energetica e di tutela ambientale; essa richiede da parte di tutti i protagonisti dello scenario energetico, istituzioni, operatori e cittadini, un impegno attivo e costante. Si tratta di un impegno che anche l'Autorità ha assunto da tempo, attraverso specifici provvedimenti normativi; mi riferisco, fra l'altro, alle recenti modalità di applicazione del nuovo conto energia per gli impianti fotovoltaici e alle diverse soluzioni per la semplificazione degli allacciamenti in rete. L'ulteriore diffusione delle fonti rinnovabili deve però anche essere perseguita avendo chiara consapevolezza degli oneri, immediati e futuri, conseguenti alle singole scelte. Le fonti rinnovabili non sono tutte uguali né per costo aggiuntivo né per ricadute sul sistema industriale italiano; quindi anche l'impatto sui prezzi energetici e sull'economia del paese è molto differenziato. E' indispensabile quindi adottare scelte chiare, mirate e coordinate sugli obiettivi, sulle varie e diversificate fonti, sui diversi

sistemi di incentivazione da utilizzare a livello locale o nazionale; tali sistemi dovrebbero essere sempre più basati su strumenti di mercato, per minimizzare gli oneri a parità di obiettivi.

**D.** Si possono fare delle stime sull'evoluzione dei prezzi nei prossimi mesi?

**R.** Se dovesse proseguire la discesa delle quotazioni del petrolio, gli effetti positivi sulle bollette continueranno a farsi sentire. Grazie al calo del petrolio, da settembre 2008, all'inizio di questo secondo trimestre dell'anno abbiamo già fissato (per i prossimi tre mesi e per i prezzi del «servizio di maggior tutela») una diminuzione del 7,5% per l'energia elettrica e del 2% per il gas; ciò offrirà per la famiglia tipo una riduzione della spesa annua complessiva di 92 euro. Queste riduzioni fanno seguito a quelle già disposte per il primo trimestre: - 5,1% per l'elettricità e - 1% per il gas. La spesa del 2009 sarà quindi inferiore a quella del 2008, ovviamente nel caso in cui le quotazioni internazionali dei prodotti petroliferi rimanessero sui valori attuali.

**D.** Che novità sul bonus elettrico?

**R.** E' già operativo e in queste settimane stanno arrivando ai comuni le domande per ottenerlo. L'agevolazione prevede sconti medi del 20% circa (sul netto da tasse) per le famiglie in disagio economico, e un aiuto anche per gli ammalati obbligati a utilizzare apparecchi elettromedicali salvavita. Il bonus elettrico retroattivo a tutto il 2008, per chi presenta la domanda al proprio comune entro il prossimo 30 aprile. Ricordo, infine, che ci sarà presto anche un nuovo bonus per il gas, probabilmente operativo entro giugno, con retroattività fino all'inizio del 2009.